

**CORRIERE DEL VENETO**
  
 TREVISO E BELLUNO

# Unioncamere: export e Pil (0,8%) deludenti

## La «regina» Vicenza in frenata. Soffre la metallurgia, benissimo il vino

### Il rapporto

**BELLUNO** «È stato un 2016 deludente per l'export e per la crescita del Pil regionale»: è amaro il verdetto del rapporto annuale di Unioncamere sugli scambi commerciali delle imprese venete. Ieri la presentazione dei dati a Belluno, sede designata per la cerimonia del premio «Marco Polo» per le imprese che si sono contraddistinte sui mercati esteri.

La proiezione sulla crescita del Pil veneto per il 2016, spie-

ga lo studio, è dello 0,8% (nel 2015 era stata dello 0,6%) con un'avanzata dei consumi dell'1,9%. Oltre a ciò, il dinamismo dell'export veneto registratosi a partire dal 2011 si sarebbe in parte spento: dopo l'aumento del 5,3% nel 2015, i primi 9 mesi del 2016 hanno registrato un +0,7%.

Il Veneto rimane la seconda regione italiana dopo la Lombardia per contributo dell'export alla crescita nazionale (un 14% nel 2015 che vale 57,5 miliardi), ma non tutte le province hanno le stesse performance. Vicenza, «regina» dell'export con 12,3 miliardi di euro annui di valore trasferito, rispetto al 2015 ha subito un calo del 3,2%. Tra le cause c'è la difficoltà del settore gioielli,

che vale il 30% dell'export veneto ma ha registrato una contrazione commerciale del 12,5%. Male anche Rovigo, che ha perso il 3,8% di affari con l'estero. Migliore la situazione di Padova (+4,9%), Belluno (+2,8%), Verona (+2,2%) e Venezia (+2,2%), mentre l'aumento di Treviso risulta più contenuto (+1,4%).

Andando per settori, crisi profonda per le esportazioni della metallurgia, che hanno subito una contrazione del 20,5%. I risultati più incoraggianti arrivano invece dalle bevande (+9,2%, è il boom del vino), carta e stampa (+7,1%), gomma e plastica (+5,3%) e occhialeria (+4,9%). Stabile la situazione delle concerie e della carpenteria metallica.

Il Veneto guadagna terreno soprattutto in Francia (+3,4%), Cina (+8,7%), Stati Uniti (+2,5%), Spagna (+6,7%) e Polonia (+4,6%).

Le aziende premiate ieri, però, non mollano un centimetro. Questo vale soprattutto per la veneziana Metalgalante (99% di esportazioni), ma anche per le bellunesi **Costan** (80%) e Ocs Moulds (80%), per le padovane Unox (90%) e Diemme Caffè (35%), per le trevigiane Schiavinato (72%) e Iris Vigneti (60%), per le vicentine Ferplast (80%) e Tassarolo (80%), per le veronesi Campeggio Bella Italia (turisti in prevalenza stranieri) e Consorzio ortofrutticolo di Belfiore (73% del fatturato), e per la polesana Ortogreen (20%).

**An. Zu.**

Ritaglio stampa

Testata: Corriere del Veneto  
(Corriere della Sera)

Pagina: 10

Diffusione: 47960

Data: 15 Dicembre 2016